

**Scuola Secondaria Statale di Primo Grado
“Pier Paolo Pasolini”
Pordenone**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2011/2012

Sedi

Via Maggiore, n. 22, Rorai Grande

Telefono segreteria: 0434 362516

Telefono presidenza: 0434 551517

Fax: 0434 367459

E-mail: segreteria@scuolamediapasolini.it

Via Vesalio, n. 1

Telefono: 0434 570030

Fax: 0434 598421

www.scuolamediapasolini.it

La scuola appartiene al *Distretto scolastico n. 7*

Far studiare i ragazzi volentieri

«Il lavoro del maestro è come quello della massaiola, bisogna ogni mattina ricominciare da capo: la materia, il concreto sfuggono da tutte le parti, sono un continuo miraggio che dà illusioni di perfezione. Lascio la sera i ragazzi in piena fase di ordine e volontà di sapere-partecipi, infervorati e li trovo il giorno dopo ricaduti nella freddezza e nell'indifferenza. [...] i moderni metodi scolastici [...] si valgono appunto di "mezzi" che non siano la pura relazione oratoria dell'insegnante, sacrificando la tradizionale autorità di quest'ultimo per la partecipazione attiva dei ragazzi. È essenzialmente giusto, però...per far studiare i ragazzi volentieri, "entusiasmarli", occorre ben altro che adottare un metodo più moderno e intelligente. Si tratta di sfumature, di sfumature rischiose ed emozionanti... Bisogna tener conto in concreto delle contraddizioni, dell'irrazionale, del gratuito e del puro vivente che è in noi. Calcolare tutto questo fa invece parte dell'applicazione di una pedagogia veramente positiva, [...] che è la competenza vivente di chi vive nel cerchio continuamente mobile dello spirito[...]»
PIER PAOLO PASOLINI, *Romans*, Guanda, Parma 1994.



Analisi del contesto socio-culturale del territorio

La Scuola secondaria di primo grado "Pier Paolo Pasolini" di Pordenone è il risultato della fusione avvenuta nel 1999 tra i due plessi scolastici "Ippolito Nievo" e "Terzo Drusin", inseriti nei quartieri di Pordenone Nord Ovest (con i borghi di Rorai Grande e Cappuccini) e Pordenone Sud (con Villanova, Madonna delle Grazie, Borgomeduna e Vallenoncello). Questi due plessi sono stati accorpati da un punto di vista amministrativo in un unico Istituto, denominato "Terza Scuola Media" che nell'anno scolastico 2002/2003 è stato intitolato a "Pier Paolo Pasolini".

La sede centrale è situata in via Maggiore nel quartiere Rorai-Cappuccini, la sezione staccata si trova in via Vesalio, nella zona sud della città..

L'ambiente socio-culturale di riferimento delle due scuole si presenta eterogeneo: le famiglie sono impiegate prevalentemente nei settori industriale, dei servizi e delle attività professionali.

Il livello di scolarizzazione si è costantemente innalzato ed è molto sentita l'esigenza da parte delle famiglie di trovare nella scuola opportunità culturali e formative che facilitino l'inserimento degli studenti in percorsi scolastici a lungo termine.

In questi ultimi anni, nei due quartieri, sono aumentati i nuclei familiari provenienti da paesi extraeuropei e dell'Europa dell'est, i quali hanno trovato nella nostra scuola una risposta utile a migliorare l'integrazione attraverso l'accoglienza ed interventi specifici a loro dedicati (vedi l'allegato protocollo di accoglienza).

Considerando i bisogni formativi che emergono dal territorio e le finalità proprie della Scuola Secondaria di Primo Grado

La scuola intende realizzare:

- la costruzione di un curriculum di scuola definito sui reali bisogni formativi degli adolescenti di oggi, sulle loro modalità di apprendimento e sul loro rapporto con gli adulti e con i pari, come ricchezza di esperienze per formare cittadini
- la promozione dei valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune, per imparare a convivere in armonia con le tante diversità presenti nella nostra società e per interpretare criticamente il mondo
- la diversificazione delle proposte orarie proponendo un "tempo scuola" consono alle richieste e ai bisogni delle famiglie
- la collaborazione con Enti e Agenzie della città
- l'integrazione degli alunni stranieri fornendo loro una adeguata conoscenza della lingua e della Costituzione italiana in modo da favorire l'apprendimento e l'inserimento consapevole ed equilibrato nella comunità scolastica e in quella territoriale.

Moduli orari: classi prime, seconde e terze

La scuola propone due modelli orari a settimana corta (sabato libero)

Tipologia struttura organizzativa	Ore settimanali di lezione	Giorni di lezione	N° giorni con rientro pomeridiano	Lingue straniere studiate	Sedi
Tempo normale (curricolo ordinario)	30 ore, scandite in periodi di 55 minuti	5 (sabato libero)	0	Inglese e Francese Inglese e Tedesco Inglese e Spagnolo	Via Maggiore e Via Vesalio
Tempo prolungato	36 ore scandite in periodi di 55 minuti	5 (sabato libero)	2	Inglese e Francese	Via Maggiore e Via Vesalio

Orario delle lezioni

Ore	Inizio	Fine
<i>Ingresso</i>	7.50.	
1 ^a ora	7.55	8.50
2 ^a ora	8.50	9.45
3 ^a ora	9.45	10.40
<i>intervallo</i>	10.40	10.50
4 ^a ora	10.50	11.45
5 ^a ora	11.45	12.40
6 ^a ora	12.40	13.35
<i>mensa</i>	13.35	14.30
7 ^a ora	14.30	15.25
8 ^a ora	15.25	16.20
<i>Il Sabato le lezioni non avranno luogo</i>		

Discipline del curriculum

Tempo normale

<i>Discipline</i>	<i>Periodi</i>
<i>Religione</i>	1
<i>Italiano</i>	6
<i>Storia e geografia</i>	4
<i>Matematica e scienze</i>	6
<i>Tecnologia</i>	2
<i>Inglese</i>	3
<i>Seconda lingua comunitaria</i>	2
<i>Arte e immagine</i>	2
<i>Musica</i>	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2
Totale 30 ore settimanali	<i>in periodi da 55 minuti</i>

Tempo prolungato

<i>Discipline</i>	<i>Periodi</i>
<i>Religione</i>	1
<i>Italiano</i>	9
<i>Storia e geografia*</i>	4
<i>Matematica e scienze</i>	9
<i>Tecnologia e informatica</i>	2
<i>Inglese</i>	3
<i>Seconda lingua comunitaria</i>	2
<i>Arte e immagine</i>	2
<i>Musica</i>	2
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2
Totale 36 ore settimanali	<i>in periodi da 55 minuti</i>

* L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

Validità dell'anno scolastico

Per la validità dell'anno scolastico, ai fini della valutazione e dell'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, è richiesta una frequenza minima pari ai tre quarti del "monte ore annuale delle lezioni"

		Tempo normale in periodi di 55'	Tempo prolungato in periodi di 55'
Orario annuale	990 ore corrispondenti a:	1080	1224
Monte ore necessario	742 ore corrispondenti a:	810	818
Max ore di assenza	248 ore corrispondenti a:	270	306
In giorni	50 corrispondono a:	54	61

Le risorse

Nell'anno scolastico 2011 / 2012 la Scuola può contare su:

Alunni / docenti / personale amministrativo / Dirigente	Via Maggiore	Via Vesalio	Totale
Alunni/e classi prime	78	121	199
Alunni/e classi seconde	98	82	180
Alunni/e classi terze	94	91	185
Alunni/e totale	270	294	564
Alunni stranieri	59	86	145
Docenti	25	27	52
Direttore dei servizi generali e amministrativi	1		1
Personale Ata assistenti amministrativi	3		3
Personale Ata collaboratori scolastici	5	4	9
Dirigente Scolastico	1		1

Le strutture di Via Maggiore e di Via Vesalio

	Via Maggiore	Via Vesalio	Totale
Aule normali	14	13	28
Aule di educazione musicale	1	1	
Laboratorio scientifico	1	1	
Aule di educazione artistica	1	1	
Aule per le attività ricreative	1	1	
Aule audiovisive	1	1	
Aula lingue		1	
Aula sostegno	1	1	
Laboratori di informatica	1	1	
Locali mensa per la refezione scolastica in comune con la Scuola Primaria vicina	1	1	
Biblioteca in Via Maggiore	1		
Biblioteca circoscrizionale sud di Via Vesalio		1	
Palestra utilizzata per attività sportive e come auditorium per manifestazioni teatrali, musical e culturali in genere, in comune con la Scuola Primaria	1	1	
Locali per le attività d'orientamento e i colloqui con le famiglie	1	1	
Aula ambientale	1		
Aule dotate di LIM	5	4	
Totale Aule speciali	13	13	26

Finalità, obiettivi istituzionali e scelte educative

La Scuola Secondaria di I Grado "Pier Paolo Pasolini" si è data la finalità di

favorire la promozione del pieno sviluppo della persona

attraverso

- **lo sviluppo della conoscenza di sé**
- **la promozione della pratica consapevole della cittadinanza attiva**
- **l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura**

In particolare si intende sviluppare lo sviluppo della conoscenza di sé attraverso diverse attività tese a far sì che l'allievo conosca le proprie potenzialità, progetti percorsi e verifichi gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Per promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva la Scuola mette in atto momenti significativi per sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi, atteggiamenti cooperativi e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Per favorire l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, le discipline vengono presentate come punti di vista sulla realtà e come chiavi interpretative, nell'elaborazione di un sapere integrato.

Tale finalità viene perseguita costituendo un adeguato ambiente di apprendimento che tenga conto

- della valorizzazione delle conoscenze pregresse degli alunni
- dell'attuazione di interventi adeguati nei confronti delle diversità (degli stili e dei livelli di apprendimento, degli interessi specifici o di particolari difficoltà)
- della promozione della ricerca di nuove conoscenze e di piste d'indagine alternative
- dell'incoraggiamento all'apprendimento collaborativo
- della promozione della consapevolezza del proprio stile di apprendimento per sviluppare sicurezza e autonomia nello studio
- della realizzazione di percorsi laboratoriali e sperimentali.

Le scelte didattiche

Il **successo formativo** è strettamente correlato **all'efficacia dell'insegnamento**, cioè alla capacità di promuovere gli apprendimenti desiderati negli allievi, partendo dalle loro potenzialità e dai loro bisogni. Una **didattica efficace** si basa sulle variabili che si ritengono vincenti e che si elencano di seguito:

1. La qualità delle **relazioni interpersonali**, nel senso di una ricerca continua per creare un clima sociale positivo e proattivo, teso cioè al **benessere**, attraverso valori legati **all'accoglienza, alla fiducia, all'autonomia, all'autostima e alla collaborazione**. Riteniamo fondamentale il rapporto **comunicativo-relazionale** in qualsiasi **situazione sociale** e quindi, a maggior ragione, nella Scuola dove l'apprendimento "passa" necessariamente attraverso la **relazione** che **metodologicamente si realizza**:

- nella **definizione democratica delle regole** per la vita di classe (analizzando insieme problemi, proposte, risorse, soluzioni)
- nella **promozione di momenti di dialogo e di discussione** su eventuali difficoltà, situazioni di disagio e per commentare significativi fatti di attualità
- **nell'attivazione di iniziative socializzanti** sia all'interno che all'esterno della scuola e nel territorio (come interviste, ricerche, mostre, concerti, spettacoli teatrali e cinematografici, visite guidate e viaggi d'istruzione)
- nella realizzazione di situazioni di **lavoro cooperativo e di collaborazione**
- nell'**incoraggiamento** e nella **valorizzazione** degli alunni (per favorire il protagonismo e lo sviluppo dell'autostima)
- nella **presentazione alla classe** di obiettivi, strategie, strumenti di verifica, criteri di valutazione
- nel **chiarimento dei reciproci impegni**
- nella **verifica periodica dei risultati** rispetto agli obiettivi, gli impegni e le risorse.
- eventualmente nella **correzione-modifica del percorso**

2. L'**individuazione di sequenze metodologiche** per un apprendimento **significativo**, che permetta all'allievo non solo la memorizzazione meccanica di nuovi contenuti, ma anche una riorganizzazione delle conoscenze già possedute.

La scelta dei contenuti e delle **modalità** di insegnamento costituiscono i presupposti perché i ragazzi si sentano motivati e **al centro** del processo di apprendimento.

Queste saranno le **linee-guida** per le scelte didattiche dei docenti:

- la significatività dei contenuti proposti, per stimolare la motivazione ad apprendere
- lo sviluppo di conoscenze e abilità per giungere a competenze
- l'esplicitazione del percorso didattico agli allievi.
- la riorganizzazione delle conoscenze degli studenti in un processo che li vede come soggetti attivi

3. L'individualizzazione del percorso d'insegnamento-apprendimento

L'attenzione a tutti gli alunni, caratterizzati da peculiarità e differenze individuali in rapporto a interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, carattere, inclinazioni, esperienze precedenti di vita e di apprendimento, rappresenta per la scuola:

- una **opportunità** di ricerca e quindi di miglioramento dell'**offerta formativa**, attraverso l'individuazione e l'attivazione di modalità organizzative e di comunicazione sempre più efficaci

- un'**occasione** di confronto e mediazione, per cui la scuola diventa **"tutta integrante"**, in grado di dare risposte adeguate ai bisogni culturali e sociali di tutti e di ciascuno
- una **necessità** di reperire, elaborare strategie e tecniche didattiche sempre più sofisticate, che passano attraverso approfondimenti ed aggiornamenti professionali sia a livello individuale che collegiale.

Nel concreto la scuola si fa attenta alla personalizzazione dell'apprendimento e, dove occorre, attua l'**individualizzazione** dell'insegnamento che si dispiega con numerose modalità finalizzate a:

- **variare** il modo di fare lezione per adattarlo alle caratteristiche e ai ritmi degli allievi
- **trasformare** l'errore e le difficoltà in occasioni e punti di partenza per migliorare l'apprendimento
- **assicurare** a tutti – con attività di recupero – la possibilità di superare problemi e di raggiungere la personale eccellenza
- **rinforzare** – con attività di potenziamento e sviluppo – le conoscenze e le abilità
- **organizzare** lavori di gruppo e cooperazione
- **promuovere** la distribuzione di incarichi, iniziative, per singoli e piccoli gruppi
- **attivare esperienze** di problem-solving, d'insegnamento reciproco e apprendimento collaborativi
- **avvicinarsi** ai tanti linguaggi diversi quali quello informatico, grafico, musicale, mimico, corporeo, simbolico, ecc.

L'integrazione degli alunni diversamente abili è garantita e regolata dalla legge 104 del 1992; la scuola "Pier Paolo Pasolini" promuove e indirizza, in una visione generale, risorse ed energie al **sostegno** di tutti gli alunni in una realtà che **accolga** ed **integri** tutti, dove **tutti siano uguali perché tutti diversi**.

Per realizzare un'integrazione che abbia successo sono necessari una stretta collaborazione e un lavoro di equipe tra il docente di sostegno e gli altri insegnanti di classe in particolar modo quando:

- l'alunno diversamente abile viene inserito in classe
- nell'analisi della documentazione utile: analisi funzionale (rilasciata dall'Ente assistenziale da cui l'alunno è seguito) e fascicolo personale (inviato dalla scuola elementare)
- nei contatti con la famiglia
- negli incontri con gli operatori esterni per avere ulteriori informazioni ed indicazioni nell'elaborazione del **profilo dinamico funzionale**
- nel definire la programmazione di un **progetto educativo individualizzato**

È importante sottolineare che la classe diventa la variabile e la risorsa più efficace per un reale inserimento dell'allievo diversamente abile e che l'insegnante di sostegno è a tutti gli effetti docente della classe, in quanto il suo apporto è funzionale al progetto educativo e didattico dell'intero gruppo.

Per gli alunni stranieri l'inserimento è garantito e regolato dalla legge 40 del 6 marzo 1998 sull'immigrazione straniera in Italia. La presenza di alunni provenienti da Paesi esteri è piuttosto significativa nella scuola "Pier Paolo Pasolini" e raggiunge la quota del 23%, ciò offre l'occasione per intervenire in una reale situazione di **intercultura** e di pluralismo. La scuola ha stilato allo scopo un **Protocollo di accoglienza** (vedi allegato). Gli interventi didattici puntano non solo alla valorizzazione della cultura di appartenenza ma soprattutto alla scoperta della persona come risorsa e come soggetto coinvolto in un progetto comune di sviluppo futuro.

Nell'anno 2007/2008 la nostra Scuola ha sottoscritto il **Progetto P.A.S.S.** – in rete con le seguenti scuole: scuola secondaria di primo grado "Centro Storico", scuola secondaria di primo grado "Lozer", scuola secondaria di primo grado di Cordenons, Istituto Comprensivo di Porcia, Istituto Comprensivo di Roveredo in Piano, 1°- 2°- 3° Circolo Didattico di Pordenone, scuola primaria di Cordenons, in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Pordenone – per condividere situazioni comuni in relazione al problema dell'inserimento degli alunni stranieri e al rapporto con

le loro famiglie. Il progetto cerca di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e fornire, tramite la presenza di facilitatori con competenze specifiche, un sostegno ai ragazzi stranieri e alle loro famiglie mediante l'accoglienza a scuola e con le informazioni sui percorsi formativi.

4. La flessibilità oraria (ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 275/99)

Considerata la realtà in cui opera la scuola, al fine di dare risposte sempre più adeguate alle esigenze dell'utenza, il Collegio Docenti ha deliberato, per l'anno scolastico 2011/2012, di utilizzare l'unità oraria di lezione di 55 minuti, allo scopo di usufruire di un monte ore residuo da recuperare per attività didattiche programmate dall'istituzione stessa, connesse con i bisogni specifici espressi dagli studenti, funzionali al miglioramento dell'offerta formativa e al sostegno del processo di insegnamento-apprendimento, mediante un'articolazione del servizio più flessibile, i cui esiti saranno documentati e considerati nel corrispondente curriculum delle discipline coinvolte.

Gli Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi con cui gli apprendimenti e il comportamento vengono valutati sono coerenti con il percorso di formazione e sono stati così declinati dalle commissioni di dipartimenti disciplinari:

Area linguistica

Italiano, Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo

- ascoltare, comprendere e comunicare oralmente
- leggere e comprendere testi di diverso tipo
- produrre e rielaborare testi scritti
- riconoscere le funzioni e la struttura della lingua
- conoscere ed organizzare i contenuti. Area antropologica

Storia e Geografia

- orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fenomeni, fatti ed accadimenti
- conoscere, ricostruire, comprendere eventi e trasformazioni storiche e ambientali
- osservare, descrivere e conoscere paesaggi geografici, stabilendo relazioni tra ambiente naturale e antropico
- usare gli strumenti propri e i linguaggi specifici delle discipline
- conoscere e comprendere regole, forme di convivenza democratica ed organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse.

Area tecnico-scientifica

Scienze matematiche e sperimentali

- osservare, scoprire e cogliere relazioni
- conoscere e comprendere termini e concetti-base delle scienze matematiche e sperimentali
- applicare procedure e metodi diversi
- porre problemi, cercare soluzioni, costruire ragionamenti
- fare ipotesi, discutere, attuare esperienze e percorsi.

Tecnologia

- osservare e analizzare aspetti della realtà tecnologica (relazione uomo-ambiente);
- progettare, realizzare e verificare esperienze operative;
- conoscere processi produttivi e tecnologici;
- comprendere ed usare la terminologia specifica;
- utilizzare strumenti tecnici, tecnologici ed informatici.

Area espressiva

Arte e immagine

- saper vedere, osservare, comprendere e usare linguaggi visivi specifici
- conoscere ed usare tecniche espressive diverse
- produrre e rielaborare messaggi visivi
- leggere documenti del patrimonio culturale ed artistico.

Musica

- ascoltare, analizzare, capire e rappresentare fenomeni sonori, linguaggi e stili musicali
- esprimersi con il canto e con mezzi strumentali.

Scienze motorie e sportive

- favorire la consapevolezza delle proprie capacità motorie
- sviluppare le proprie capacità fisiche per favorire una crescita armonica
- favorire l'acquisizione di una cultura motoria-sportiva
- rendere consapevoli gli alunni dell'importanza di norme igieniche, alimentari, salutistiche, per migliorare il benessere generale anche nella vita di relazione.

Insegnamento della religione

Religione Cattolica

- conoscere espressioni, documenti e contenuti essenziali della religione cattolica
riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi e morali nelle persone e nella storia dell'umanità

Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica

- attività didattiche e formative concordate nei consigli di classe;
- attività di studio e/o di ricerca individuale legate al curriculum.

La Valutazione

La Scuola secondaria di 1° grado predispone le basi necessarie al proseguimento degli studi nel secondo ciclo di istruzione. Lungo il percorso scolastico vengono fissate delle tappe e dei traguardi da raggiungere, che la scuola è chiamata a valutare in maniera metodica e trasparente.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo dell'alunno, che è posto al centro dell'azione didattica della scuola allo scopo di individuare e valorizzare le potenzialità di ognuno.

La valutazione

- precede e attiva i percorsi curriculari e assume una funzione formativa;
- regola le azioni intraprese e assume una funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento;
- segue le scelte didattiche, ne promuove un bilancio critico e assume una funzione di stimolo al miglioramento continuo.

Il risultato dell'apprendimento è l'insieme delle conoscenze, abilità e competenze che l'alunno è in grado di dimostrare di possedere.

Le verifiche sono funzionali al controllo e all'autocontrollo dei progressi conseguiti e consentono all'allievo di acquisire consapevolezza del proprio modo di procedere nell'apprendimento.

Le verifiche, orali - scritte – pratiche, possono essere formulate in modo strutturato, semistrutturato o a risposta aperta.

La valutazione delle prove di verifica, comunicata alle famiglie attraverso il libretto personale, sarà espressa in decimi secondo la seguente tabella:

9/10	conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo ampio e approfondito e li applica con originalità in contesti nuovi.
8	conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo completo li applica con autonomia
7	conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline e li applica in modo adeguato
6	conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi di base delle discipline e li applica con sufficiente correttezza in situazioni note
5	conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo parziale e denota difficoltà nell'applicazione
4	conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo frammentario e denota gravi difficoltà nell'applicazione

La valutazione disciplinare, oltre che dell'esito delle verifiche, tiene conto delle osservazioni sistematiche effettuate dai docenti sui seguenti elementi:

partecipazione	Rapporti interpersonali	impegno e senso di responsabilità
----------------	-------------------------	-----------------------------------

Alla valutazione complessiva contribuisce anche il voto di comportamento, che considera:

- atteggiamento responsabile e collaborativo
- rispetto delle regole, delle persone, del materiale, delle strutture.
- sanzioni disciplinari comminate

ed è espresso in decimi. Una valutazione negativa del comportamento determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di istruzione

Ai fini della valutazione l'anno scolastico è diviso in due periodi dal 12/9/2011 al 22/12/2011 e dal 7/1/2012 al 8/6/2012.

Al termine di ogni periodo viene compilato dal Consiglio di classe e consegnato alla famiglia il documento personale di valutazione. Durante il secondo periodo il Consiglio di classe formula una valutazione intermedia per invitare l'alunno e la sua famiglia ad un maggior impegno nella parte finale dell'anno scolastico.

Le Competenze

Le competenze costituiscono l'insieme delle capacità portate al miglior compimento in una situazione data, qualificando la risposta fornita di fronte a un problema.

Descrittori delle competenze disciplinari
<p>Italiano Comprende testi orali e scritti riconoscendone le caratteristiche linguistiche e comunicative. Produce testi diversi in forma rispondenti alla tipologia, allo scopo e al destinatario. Riconosce e utilizza strutture e funzioni linguistiche. Apprezza e interpreta generi diversi.</p>
<p>Inglese Comprende e produce testi orali e scritti relativi ad argomenti di vita quotidiana di interesse personale e sociale, utilizzando lessico conosciuto, strutture e funzioni appropriate. Conosce gli aspetti significativi della cultura anglosassone e li confronta con la propria.</p>
<p>Francese/Spagnolo/Tedesco Comprende e produce testi scritti e orali relativi ad argomenti di vita quotidiana e di interesse personale e sociale utilizzando lessico, strutture e funzioni appropriate. Conosce gli aspetti significativi della cultura e li confronta con la propria.</p>
<p>Storia e Geografia Identifica e descrive caratteristiche fisico-antropologiche di un territorio e le cause degli eventi storici. Usa i linguaggi e gli strumenti specifici delle discipline.</p>
<p>Matematica Utilizza le tecniche e procedure calcolo. Analizza figure geometriche, individuando relazioni. Applica strategie di risoluzione di un problema. Analizza e interpreta dati, anche con l'uso di strumenti</p>

<p>Scienze Osserva e descrive fenomeni naturali. Riconosce ed esamina interazioni tra mondo fisico, biologico e comunità umane. Analizza fenomeni, anche con l'uso di strumenti.</p>
<p>Tecnologia Conosce semplici procedure per realizzare un disegno geometrico. Osserva e analizza il settore produttivo di provenienza degli oggetti presi in esame. Conosce gli elementi di base dell'interfaccia grafica e quelli per l'elaborazione di testi.</p>
<p>Musica Possiede le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici. Riproduce con la voce semplici brani corali ad una o più parti per imitazione. Conosce le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva. Conosce la funzione dell'opera musicale nel contesto storico o specifico.</p>
<p>Arte e immagine Conosce regole, principi e criteri per realizzare un disegno artistico. Analizza e legge le tipologie principali dei beni artistici e culturali. Produce messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi.</p>
<p>Scienze motorie e sportive Utilizza in modo appropriato le proprie capacità motorie. Rispetta le regole delle discipline sportive e sa applicarle. Conosce il corretto rapporto tra esercizio fisico e benessere.</p>

Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola media per sostenere i processi di apprendimento, favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi e consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e i sistemi formativi. La certificazione delle competenze disciplinari è accompagnata da una valutazione in decimi:

<p>9/10 Livello eccellente:</p>	<p>l'alunno opera in modo autonomo e originale, esegue compiti complessi; sa applicare con precisione e consapevolezza contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto.</p>
<p>8 Livello alto:</p>	<p>l'alunno opera in modo soddisfacente; esegue compiti complessi; sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali, riuscendo a integrarli, seppure parzialmente.</p>
<p>7 Livello medio:</p>	<p>l'alunno opera in modo autonomo, esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza conoscenze e procedure.</p>
<p>6 Livello base:</p>	<p>l'alunno opera in modo relativamente autonomo, esegue semplici compiti, applicando le conoscenze e le procedure acquisite in contesti noti.</p>

Attività di ampliamento dell'offerta formativa, progetti e laboratori di arricchimento del curricolo

La nostra scuola propone varie attività che, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi. Le attività che si effettuano in orario pomeridiano extrascolastico sono deliberate dagli organi collegiali (Consiglio di classe e Collegio Docenti) e richiedono l'autorizzazione delle famiglie.

1. Educazione ambientale	<p>Progetto vivere l'ambiente: ha come finalità far acquisire agli alunni il senso di responsabilità verso l'ambiente interno ed esterno alla scuola e rafforzare i rapporti tra scuola ed enti locali.</p>
2. Orientamento e continuità	<p>Orientamento: inizia nella classe prima e si conclude in terza. L'attività guida gli alunni alla conoscenza di sé, delle proprie risorse e dell'ambiente per una scelta consapevole del proprio futuro</p> <p>Accoglienza/continuità: ha come obiettivo primario l'inserimento degli alunni di prima media, favorendo la conoscenza del gruppo e del nuovo ambiente scolastico. L'attività prevede incontri fra insegnanti della scuola elementare e media e iniziative didattiche svolte in collaborazione</p> <p>Progetto adolescenza: Gli interventi programmati hanno lo scopo di guidare i ragazzi a conoscersi per vivere in modo equilibrato e armonico i cambiamenti dell'adolescenza e saper gestire i rapporti con gli altri.</p> <p>Dispersione scolastica: Il progetto ha l'obiettivo di far sperimentare ad alunni a rischio di dispersione scolastica, percorsi differenti con gli adulti che fanno parte del "mondo" degli educatori, affinché i ragazzi possano esprimere al meglio le loro potenzialità e vivere in maniera positiva il passaggio tra scuola media e superiore.</p>
3. Educazione alla sicurezza e alla salute	<p>Progetto "A scuola sicuri": per tutte le classi. Ha l'obiettivo di far prendere coscienza ai ragazzi dei rischi presenti nel territorio e di far conoscere le norme di sicurezza ed i comportamenti da adottare in situazioni di emergenza. Sono previste prove di evacuazione.</p> <p>Elementi di Primo soccorso: tutte le classi seconde; per imparare a superare situazioni di emergenza e acquisire una maggiore coscienza civile</p> <p>Giochi sportivi tutte le classi. Partecipazione alle fasi di Istituto, provinciale ed eventualmente regionale nelle specialità: campestre, orienteering, atletica leggera, ecc.</p> <p>Tornei di Istituto: per tutte le classi. Tornei di pallavolo, calcetto, rugby, giochi sportivi studenteschi.</p>
4. Intercultura	<p>Costruire benessere: L'attività, svolta in momenti diversi dell'anno, mira a sviluppare tolleranza e rispetto nei confronti degli altri, indipendentemente dalla loro provenienza e condizione sociale,</p>

	<p>favorendo atteggiamenti di collaborazione e solidarietà.</p> <p>Supporto linguistico agli alunni stranieri laboratorio linguistico italiano L2 per l'apprendimento del lessico e dei linguaggi specifici delle discipline.</p> <p>Educazione interculturale e mediazione linguistico-culturale</p>
<p>5.Recupero e potenziamento</p>	<p>Recupero di Italiano: qualora il Cons. di Classe lo ritenesse opportuno; il corso è finalizzato al recupero e al rafforzamento di alcuni concetti linguistici fondamentali, al superamento delle lacune più rilevanti</p> <p>Recupero di matematica: qualora il Cons. di Classe lo ritenesse opportuno. Il corso è finalizzato al recupero di svantaggi culturali, al superamento delle lacune più evidenti in ambito matematico e al conseguimento di una maggiore sicurezza operativa</p> <p>Potenziamento di matematica: giochi singoli o a gruppi, per approfondire i concetti matematici e sviluppare processi logici</p>
<p>6.Educazione alla cittadinanza</p>	<p>Il consiglio comunale dei ragazzi: classi prime seconde e terze Educare alla cittadinanza in collaborazione con il comune di Pordenone.</p> <p>Progetto Unicef: "Per i bambini 2011": propone ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, la conoscenza della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia sviluppando le tematiche di attualità legate al mondo giovanile del "Diritto all'ambiente sano" e del "Diritto al gioco e allo sport".</p>
<p>7.Un ponte per le superiori</p>	<p>Corso di avviamento al latino - alunni interessati di entrambe le sedi. Vengono approfondite le strutture linguistiche per favorire l'inserimento degli alunni nelle scuole superiori che prevedono questo insegnamento.</p> <p>Progetto Trinity finalizzato alla certificazione delle competenze in lingua inglese.</p>
<p>8.Attività espressive</p>	<p>Pordenone legge: la partecipazione alla manifestazione ha l'obiettivo di accrescere il piacere della lettura e la motivazione del leggere</p> <p>Musica di insieme: gli alunni potranno aderire al coro della scuola o a lezioni di strumento musicale, si esibiranno poi in diverse manifestazioni per sviluppare il senso di appartenenza, la capacità di lavoro in gruppo.</p> <p>Lezioni concerto per tutte le classi</p> <p>Il linguaggio cinematografico. Ci si propone di guidare gli alunni a comprendere e fruire di un linguaggio che nella nostra società ha sempre più spazio; l'attività affronta alcune tematiche trattate nell'ambito dei progetti di educazione all'affettività, alla salute, all'interculturalità o nelle attività curricolari.</p> <p>Il linguaggio teatrale: drammatizzazione. L'attività mira a potenziare le capacità espressivo-creative degli alunni attraverso l'uso della lingua e della gestualità,</p>
<p>Visite guidate e viaggi d'istruzione in regione e fuori regione</p>	

Formazione e aggiornamento

La Scuola Secondaria di Primo Grado “ Pier Paolo Pasolini” attua una politica di sviluppo delle risorse umane per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento attraverso le seguenti iniziative di formazione e aggiornamento:

CORSO	SCOPO	DESTINATARI	ENTE
Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) nell'adolescenza	Ricerca didattica e applicazione L.170/2010	Docenti	Corso in rete
Formazione in materia di valutazione degli apprendimenti	Ricerca e innovazione, curricolo per competenze	Docenti	Corso in rete
Lavagna Interattiva Multimediale	Utilizzo di nuovi strumenti per l'innovazione nel processo di insegnamento/apprendimento	Docenti	Corso interno

Rapporti con le famiglie

Il rapporto tra scuola e famiglia è di fondamentale importanza per l'efficacia dell'azione educativa , e si basa sul patto di corresponsabilità che di seguito si riporta:

Patto di corresponsabilità educativa

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti” si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A....	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA Art.2 comma 1, 2, 8a e 8b	Garantire un piano formativo volto a promuovere l'istruzione, l'educazione e la valorizzazione dello studente.	Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Contribuire, con la guida degli insegnanti e il supporto della famiglia, alla realizzazione del piano formativo.

<p>RELAZIONALITA' Art. 2 comma 2, 7, 8f Art. 3 comma 2, 4, 5f</p>	<p>Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione. Favorire il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere comportamenti ispirati al senso di cittadinanza. Favorire lo sviluppo delle inclinazioni di ciascuno.</p>	<p>Discutere con gli insegnanti le scelte educative, possibilmente dandone continuità a casa.</p>	<p>Mettere in atto comportamenti positivi e corretti, secondo le regole stabilite. Rispettare l'ambiente scolastico (persone, oggetti, situazioni). Prestare disponibilità al dialogo e alla collaborazione con coetanei e adulti.</p>
<p>PARTECIPAZIONE Art. 2 comma 4 Art. 3 comma 1</p>	<p>Ascoltare e coinvolgere le famiglie e gli studenti, al fine di migliorare l'offerta formativa (POF).</p>	<p>Partecipare alla vita della scuola, per mezzo degli strumenti messi a disposizione. Informarsi regolarmente del percorso formativo dei propri figli.</p>	<p>Frequentare con regolarità e puntualità le lezioni. Assolvere agli impegni di studio. Partecipare all'attività didattica con attenzione e serietà.</p>
<p>INTERVENTI EDUCATIVI Art. 2 comma 3,8c e 8d</p>	<p>Educare alla conoscenza e al rispetto delle regole della convivenza civile. Far rispettare le norme del regolamento d'istituto. Comunicare con le famiglie, informandole sull'andamento didattico e disciplinare degli studenti. Prendere adeguati provvedimenti in caso di infrazioni.</p>	<p>Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola. Accogliere eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari come occasioni di maturazione e rafforzamento del senso di responsabilità dei ragazzi.</p>	<p>Conoscere il regolamento d'Istituto. Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Riflettere sui propri comportamenti (individuali e di gruppo) e sulle possibili conseguenze. Evitare situazioni di pericolo e comportamenti scorretti.</p>

Durante l'anno scolastico i docenti incontrano i genitori degli alunni per:
 presentare la programmazione annuale, in occasione del rinnovo degli organi collegiali di durata annuale in Ottobre;
 comunicare sull'andamento scolastico e il percorso di crescita dei singoli alunni: al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione, durante i colloqui settimanali in orario mattutino nei mesi di Ottobre, Novembre, Febbraio, Marzo e Aprile e durante i colloqui generali in due serate del mese di Dicembre e del mese di Maggio.
 Per la presentazione di particolari progetti o per l'esame di situazioni contingenti, i docenti e i genitori si riuniscono nell' assemblea di classe.

Il Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è composto da tutti i docenti della classe e dalla componente elettiva costituita da quattro genitori (Rappresentanti di classe).

I Consigli si riuniscono mensilmente durante il corso dell'anno e sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (il coordinatore di classe).

Compito fondamentale del Consiglio di Classe (solo componente docenti) è quello di programmare il piano annuale delle attività della classe in base a:

- riflessione sul programma svolto l'anno precedente
- conoscenza degli alunni (prime classi) ed esame della documentazione proveniente dalle scuole Primarie
- scelta degli obiettivi formativi ed educativi (anche in funzione della presenza di alunni stranieri, con DSA, portatori di handicap)
- accordo sulle metodologie e sulle verifiche
- valutazioni iniziali e periodiche.

E' compito di tutte le componenti del Consiglio di Classe:

- verificare le attività didattiche
- formulare proposte per l'adozione dei libri di testo
- programmare le attività di recupero e potenziamento
- proporre attività para-extra-inter-scolastiche

Rappresentanti genitori dei Consigli di Classe

	CLASSE prima	SEZIONE A	CLASSE seconda	SEZIONE A
1	Tissino Loris		Braida Alessandra	
2	D'Ambrosio Francesca		Gamboz Manuela	
3	Santarossa Simonetta			
4	Vaccher Vincenzo			
	CLASSE terza	SEZIONE A	CLASSE prima	SEZIONE B
1	Vettor Gian Luigi		Ricci Claudio	
2	Pettarin Silvia		Bortolin Federica	
3	Fornasiero Stefania		Cian Stefano	
4	Quaia Michele		Longobardo Paolo	
	CLASSE seconda	SEZIONE B	CLASSE terza	SEZIONE B
1	Santarossa Michela		Palamin Fabrizio	
2	Longobardo Paolo		Alecci Gaetano	
3	Cinat Nadia		Morettin Nadia	
4	Menalotto Barbara		Di Stefano Angelina	
	CLASSE prima	SEZIONE C	CLASSE seconda	SEZIONE C
1	Russo Daniela		Carolo Ketti	
2	Colombera Sandro		Miniutti Claudio	
3	De Chirico Alessandra		Gaiotto Renato	
4	Rosalen Andrea		Crema Katia	
	CLASSE terza	SEZIONE C	CLASSE seconda	SEZIONE D
1	Cigana Natascia		Cappelletto Rosa	
2	Guaccio Aldo		Marson Laura	
3	Introvigne Mara			
4	Spessotto Manuela			
	CLASSE terza	SEZIONE D	CLASSE prima	SEZIONE E
1	Turchet Dania		Catoni Roberta	
2	Arias Gilberto		Pietrini Cristina	
3	Minissale Concetta			
4	Battel Lucia			

	CLASSE seconda	SEZIONE E	CLASSE terza	SEZIONE E
1	Venier Edda		Manzon Donatella	
2	Viva Fabio		Cover Marco	
3	Taiarol Sandro			
	CLASSE prima	SEZIONE F	CLASSE seconda	SEZIONE F
1	Bonino Cinzia		Bresin Franca	
2	Furlan Carla		Bruno Cristina	
3	Scala Nadia		Curti Roberta	
4	Camarotto Luigia		Bertola Bruna	
	CLASSE terza	SEZIONE F	CLASSE prima	SEZIONE G
1	Cozzi Daniela		Zardetto Laura	
2	Zuliani Francesca		Magro mariangela	
3			Manzato Nadia	
4			Nespolon Daniela	
	CLASSE seconda	SEZIONE G	CLASSE terza	SEZIONE G
1	Dalla Torre Fabrizio		Trovò Sandro	
2	Canzian Alvaro		Geretto Laura	
3	Cogo Roberto		Braulini Laura	
4	Corubolo Sonia		Pellizzer Tiziana	
	CLASSE prima	SEZIONE H	CLASSE seconda	SEZIONE H
1	Bottega Massimo		Frettard Giancarlo	
2	Civran Lorena		Mengo Enrico	
3	Pillon Ornella		Graziani francesca	
4			Marcuz Paola	
	CLASSE terza	SEZIONE H	CLASSE prima	SEZIONE I
	Nonis Luciano		Milanese Diego	
	Massaccesi Laura		Tesolin Francesca	
			Parpinel Nadia	

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio Docenti è responsabile dell'impostazione e dell'organizzazione didattico-educativo-formativa; delibera autonomamente in merito alle attività di progettazione, di programmazione e di valutazione.

Il Collegio dei Docenti del corrente anno scolastico è così composto:

COGNOME E NOME	QUALIFICA
Pinto Annamaria	Dirigente scolastica
Aliberti Rosa	Docente di lettere
Bellinetti Diana	Docente di lettere
Carpeneo Doris	Docente di lettere
De Maio Giovanna	Docente di lettere
Di Fabio Laura	Docente di lettere
Fabbro Emanuela	Docente di lettere
Galgano Marilisa	Docente di lettere
Luchetta Morena	Docente di lettere
Lupini Marina	Docente di lettere

Martin Francesca	Docente di lettere
Moschella Adelina	Docente di lettere
Palladino Gemma	Docente di lettere
Presotto Francesca	Docente di lettere
Stocco Marika	Docente di lettere
Tubaro Annamaria	Docente di lettere
Turchetto Patrizia	Docente di lettere
Collosi Rosalia	Docente di sc. matematica
Filipuzzi Raffaella	Docente di sc. matematica
Franza Anna Maria	Docente di sc. matematica
Moro Luigina	Docente di sc. matematica
Priorini Patrizia	Docente di sc. matematica
Romeo Giuseppa	Docente di sc. matematica
Rossi Daniela	Docente di sc. matematica
Tomadini Valeria	Docente di sc. matematica
Zanelli Claudia	Docente di sc. matematica
Brusadin Patrizia	Docente di inglese
Cendret Amy	Docente di inglese
Pavan Laura	Docente di inglese
Torrente Lydia	Docente di inglese
Chisena Pier Paolo	Docente di spagnolo
Muzzati Michela	Docente di spagnolo
De Marchi Ornella	Docente di francese
La Macchia Graziella	Docente di tedesco
Pin Sonya	Docente di tedesco
D'Onza Giovanni	Docente di tecnologia
Genovese Carmela	Docente di tecnologia
Giannelli Aldo	Docente di tecnologia
Potente Giovanni	Docente di arte
Sterpellone Ivana	Docente di arte
Volpato Sara	Docente di arte
Cover Irene	Docente di sc. Motorie sport.
Gallini Stefano	Docente di sc. Motorie sport
Guarini Laura	Docente di sc. Motorie sport
Maddalena Antonia	Docente di musica
Martin Laura	Docente di musica
Spadotto Walter	Docente di musica
Battiston Elena	Docente di religione
Maniago Maria Lucia	Docente di religione
Pelloia Monica	Docente di religione
Campagna Pasquale	Docente di sostegno
Giammario Cristina	Docente di sostegno
Guerra Claudio	Docente di sostegno
Guerrini Rossella	Docente di sostegno
Sperandio Alessandro	Docente di sostegno

Docenti incaricati delle Funzioni Strumentali alla realizzazione del POF

<i>Docente collaboratrice Vicaria Via Maggiore</i>	Prof.ssa Valeria Tomadini
<i>Docente collaboratrice Via Vesalio</i>	Prof.ssa Patrizia Priorini
<i>Docenti Funzione Strumentale gestione POF</i>	Prof.ssa Adelina Moschella
<i>Docenti Funzione Strumentale sostegno al lavoro dei Docenti - orientamento</i>	Prof.ssa Daniela Rossi Prof.ssa Amy Cendret
<i>Docenti Funzione Strumentale sostegno al lavoro dei Docenti</i>	Prof.ssa Marilisa Galgano
<i>Docenti Funzione Strumentale intercultura</i>	Prof.ssa Elena Battiston

Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

Presidente prof.ssa Annamaria Pinto Dirigente scolastica	
Membri	Docenti
Effettivi	Prof.ssa Laura Pavan Prof.ssa Lydia Torrente Prof.ssa Valeria Tomadini Prof.ssa Raffaella Filipuzzi
supplenti	Prof.ssa Marilisa Galgano Prof.ssa Patrizia Priorini

Commissioni

Commissione valutazione	Prof.ssa Doris Carpenedo, Prof.ssa Laura Pavan, Prof.ssa Marina Lupini ,Prof.ssa Carmela Genovese, Prof.ssa Laura Martin, Prof.ssa Morena Luchetta.
Commissione orario	Prof. Stefano Gallini, Prof.ssa Valeria Tomadini
Commissione POF/ Staff di Istituto	Dirigente Annamaria Pinto, Prof.sse Elena Battiston, Amy Cendret, Marilisa Galgano, Daniela Rossi, Adelina Moschella, Patrizia Priorini , Valeria Tomadini.

Referenti di particolari ambiti e dei laboratori

DSA	Prof.ssa Raffaella Filipuzzi
Wi-fi e LIM	Prof. Pier Paolo Chisena
Sicurezza	Prof.ssa Ivana Sterpellone via Maggiore Prof. Alessandro Sperandio via Vesalio
Disagio	Prof.ssa Laura Di Fabio
Laboratorio scienze e ambiente	Il gruppo insegnanti di scienze
Educazione stradale	Prof. Alessandro Sperandio
Mensa	Prof.ssa Gemma Palladino

Il Consiglio d'Istituto

E' un organo collegiale composto da Personale Scolastico e da Genitori.

Il Presidente è un genitore.

Tra i suoi compiti si individuano quello di deliberare il Programma finanziario annuale e il Conto consuntivo, di elaborare il Regolamento d'Istituto e di adottare il Piano dell'Offerta Formativa

I componenti del Consiglio d'Istituto per l'anno scolastico 2011/2012 sono:

Rappresentanti dei Docenti

COGNOME E NOME	QUALIFICA
• Annamaria Pinto	<i>Dirigente scolastica</i>
• Battiston Elena	<i>Docente</i>
• Carpenedo Doris	<i>Docente</i>
• Franza Anna Maria Ortensia	<i>Docente</i>
• Galgano Marilisa	<i>Docente</i>
• Luchetta Morena	<i>Docente</i>
• Moro Luigina	<i>Docente</i>
• Torrente Lydia	<i>Docente</i>
• Turchetto Patrizia	<i>Docente</i>

Rappresentante del Personale ATA

COGNOME E NOME	QUALIFICA
Piva Franca	<i>Direttore Servizi Amministrativi</i>
Evangelista Tiziana	<i>Personale ATA</i>

Rappresentanti dei Genitori

COGNOME E NOME	QUALIFICA
• Bozzer Paola	<i>Genitore</i>
• Canton Mirella	<i>Genitore</i>
• Grando Arnalda	<i>Genitore</i>
• Miniutti Claudio	<i>Genitore</i>
• Manzon Donatella	<i>Genitore</i>
• Marin Emanuela	<i>Genitore</i>
• Pillon Ornella	<i>Genitore</i>
• Vettor Gian Luigi	<i>Genitore</i>

Servizi amministrativi e ausiliari

L' Ufficio di Segreteria è aperto al pubblico dal lunedì a venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e il martedì e il giovedì fino alle 15,00.

Personale di segreteria

Direttore Servizi Amministrativi	rag. Franca Piva
Assistente Amministrativa	Fiorenza Coazzin
Assistente Amministrativa	Maria Antonietta Foti
Assistente Amministrativa	Pasqualina Mazzotta

Collaboratori scolastici

Ivana Bresolin
Maria Cristina De Bernardo
Evangelista Tiziana
Ivana Gnes
Francesca Lazzer

Claudia Lembo
Rosanna Poletto
Mirella Saccaro
Antonella Santarossa

Sommario

Analisi del contesto socio-culturale del territorio	3
Moduli orari: classi prime, seconde e terze.....	4
Orario delle lezioni.....	4
Discipline del curricolo.....	5
Tempo normale	5
Tempo prolungato	5
Validità dell'anno scolastico	6
Le risorse	6
Le strutture di Via Maggiore e di Via Vesalio	7
Finalità, obiettivi istituzionali e scelte educative	8
Le scelte didattiche	9
Gli Obiettivi di apprendimento.....	11
Area linguistica	11
Storia e Geografia	11
Area tecnico-scientifica	11
Area espressiva.....	12
Insegnamento della religione	12
La Valutazione	13
Le Competenze.....	14
Attività di ampliamento dell'offerta formativa, progetti e laboratori di arricchimento del curricolo...	16
Formazione e aggiornamento	18
Rapporti con le famiglie	18
Patto di corresponsabilità educativa	18
Il Consiglio di Classe.....	19
Rappresentanti genitori dei Consigli di Classe	20
Il Collegio dei Docenti	21
Docenti incaricati delle Funzioni Strumentali alla realizzazione del POF	23
Comitato per la valutazione del servizio dei docenti	23
Commissioni	23
Referenti di particolari ambiti e dei laboratori.....	24
Il Consiglio d'Istituto	24
Servizi amministrativi e ausiliari	25
Collaboratori scolastici	25